École d'été - Scuola estiva – Escuela de verano

Méthodes de l'interdisciplinarité | Metodi dell'interdisciplinarità | Métodos de la interdisciplinariedad

Bildungshaus Stella Matutina, Hertenstein (LU)
21 - 23 giugno 2018

Metodi dell'interdisciplinarità

Dal 21 al 23 giugno 2018 il Programma dottorale «Metodi e prospettive» di Lingue e Letterature romanze dell'Università di Zurigo organizza una Scuola estiva interuniversitaria dal titolo «Metodi dell'interdisciplinarità», aperta a dottorande/i e postdoc delle università svizzere. L'evento si terrà presso il *Bildungshaus Stella Matutina* di Hertenstein/Weggis (LU), sulle rive del Lago dei Quattro Cantoni. La Scuola rifletterà su teorie, metodi e storia dell'interdisciplinarità, a partire da casi di studio legati alla romanistica. Uno dei principali obiettivi sarà favorire la cooperazione e lo scambio tra i membri delle università svizzere e tra diverse discipline (linguistica, letteratura, studi culturali e postcoloniali, codicologia, storia dell'arte, scienze naturali ecc.) in un contesto plurilingue e multiculturale. La Scuola si articolerà in quattro sezioni:

Sezione 1: Unità della scienza. L'interdisciplinarità alla luce degli studi medievali sugli animali

Sezione 2: Piattaforme digitali e interdisciplinarità. Le nuove tecnologie al servizio della romanistica

Sezione 3: Transmedialità. Oggetti e metodi dell'interdisciplinarità mediale

Sezione 4: Metaromanistica. Intra- e interdisciplinarità della romanistica

Bando: Dottorande/i e postdoc delle università svizzere interessate/i a partecipare alla Scuola estiva sono pregate/i di inviare i loro abstract in francese, italiano o spagnolo (da 1000 a 1500 caratteri, spazi inclusi) entro il 28 febbraio 2018 al seguente indirizzo: romanistikdoktorat@rom.uzh.ch.

Gli interventi dovranno inserirsi in una delle sezioni e avere una durata complessiva di 10-20 minuti. Le persone interessate sono pregate di accludere alle proposte le seguenti informazioni: nome e cognome, università, specializzazione (argomento della tesi di dottorato o delle attuali ricerche), direttrice/direttore di tesi, titolo del contributo proposto, sezione in cui il contributo s'inserisce (prima e seconda preferenza).

Organizzazione:

Doktoratsprogramm «Romanistik: Methoden und Perspektiven». Martina Albertini, Pauline Bachmann, Ursula Bähler, Felicity Brunner, Valeria Iaconis, Rita Catrina Imboden, Andrea Jud, Fanny Maillet, Laurence Neuffer, Eduardo Jorge de Oliveira, Anna Pevoski, Maria Ana Ramos, Claudia Tassone, Richard Trachsler.

www.rose.uzh.ch/doktorat/romanistik/ **romanistikdoktorat@rom.uzh.ch**

Sezione 1: **Unità della scienza**

Organizzazione: Claudia Tassone, Fanny Maillet, Richard Trachsler

L'interdisciplinarità alla luce degli studi medievali sugli animali

Questa sezione si propone di aprire una riflessione a proposito dell'interdisciplinarità negli studi di romanistica, allo scopo di dimostrare la pertinenza di nozioni teoriche come "trans-disciplinarità", "pluridisciplinarità" e "interdisciplinarità" nel quadro pratico di un determinato approccio scientifico. Partendo dal principio che ogni campo di ricerca ambisce alla completezza e alla precisione, si intende qui discutere della fondatezza di un sapere unico e totale nel contesto degli studi letterari, e in particolare degli studi medievali, che si definiscono tradizionalmente in confronto a e attraverso altre discipline.

Pur non avendo una designazione precisa, gli studi sugli animali nel mondo medievale costituiscono un "campo" in via d'espansione, in cui si esprime sempre di più la necessità di far dialogare le varie specializzazioni (storia, letteratura, lessicologia, storia dell'arte, biologia, archeologia, zooarcheologia, ecc.). Attorno a questo specifico esempio si vorrebbe così stimolare una riflessione concreta a proposito dei vantaggi e dei limiti dell'interdisciplinarità, il cui aspetto (in apparenza) fattuale incoraggia gli scambi tra i ricercatori e le discipline. Sarà dunque questione di rintracciare l'evoluzione di un campo ancora in via d'esplorazione, che vede lo sviluppo di riflessioni comuni e di strumenti destinati a favorire la condivisione delle varie conoscenze.

La sezione si concentrerà particolarmente su questo esempio, comunque saranno benvenuti anche interventi su altri aspetti nell'ambito degli studi sugli animali o su altre epoche oltre a quella medievale.

Sezione 2: **Piattaforme digitali e interdisciplinarità**

Organizzazione: Felicity Brunner, Valeria Iaconis, Ursula Bähler

Le nuove tecnologie al servizio della romanistica

Lo studio della linguistica e della letteratura romanza ha beneficiato negli anni delle possibilità offerte dalle banche dati e dai siti web, non solo per la raccolta e l'analisi di ampi *corpora* ma per l'utilizzo di nuove metodologie di analisi.

La sezione, prendendo il supporto digitale come punto di partenza della riflessione, intende problematizzare la nozione di interdisciplinarietà. In particolar modo si interroga su due aspetti dell'apporto delle nuove tecnologie all'elaborazione e all'interpretazione dei dati. Da un lato, considerando la piattaforma digitale come punto centrale di interesse: come influisce la sua costruzione nella scelta dei materiali e nella loro fruizione? Si può intendere tale strumento come intrinsecamente interdisciplinare? D'altro canto, la disponibilità di vaste raccolte di dati interrelati permette all'utente modalità di navigazione inedite: la ricerca può essere condotta adottando prospettive altre, tra cui, ad esempio, storiche, filosofiche e sociologiche. In questo senso, il *medium* digitale è in dialogo con i metodi e gli approcci interdisciplinari che concorrono all'analisi letteraria e linguistica, permettendo di osservare l'oggetto in esame da prospettive inusuali.

La sezione accoglie interventi che trattano il rapporto tra le nuove tecnologie e i studi literari e/o linguistici in area romanza. Saranno favorite le proposte che esplicitamente riflettono sulla questione dell'interdisciplinarietà nella selezione dei dati e/o della loro fruizione.

Sezione 3: **Transmedialità**

Organizzazione: Anna Pevoski, Pauline Bachmann, Eduardo Jorge de Oliveira

Oggetti e metodi dell'interdisciplinarità mediale

L'approccio trans- o intradisciplinare è essenziale nella ricerca umanistica in area romanza: una moltitudine di opere d'arte invita da tempo le/gli studiose/i ad appropriarsi di metodi di indagine non esclusivamente letterari per valorizzare pienamente la complessità dell'oggetto di analisi. Esempio emblematico in questo senso, nel campo della ricerca letteraria, è la figura retorica dell'ecfrasi, che rappresenta uno dei procedimenti più sottili di convivenza di espressioni artistiche in una stessa opera. Nondimeno, sono frequenti i casi di intermedialità primaria, in cui l'oggetto di studio combina vari media, come l'opera lirica o la *graphic novel*, o di intermedialità secondaria, in cui avviene un processo di adattamento, ad esempio la trasposizione di un romanzo in uno spettacolo cinematografico. Infine, la transmedialità è punto di partenza della pratica poetica in alcune delle forme letterarie avanguardistiche.

Sebbene questo approccio di ricerca sia favorito dalla natura stessa degli oggetti presi in esame, influisce produttivamente anche nelle metodologie proprie degli studi di letteratura e linguistica romanze in senso stretto e in relazione allo studio di oggetti unimediali. La sezione desidera riflettere su questo vasto campo di ricerca, facendo riferimento al concetto di "arte" da intendere in senso ampio, sulla sua pertinenza nella ricerca di area romanza e, infine, tematizzando la relazione fra transmedialità e interdisciplinarità.

Sezione 4: **Metaromanistica**

Organizzazione: Martina Albertini, Laurence Neuffer, Maria Ana Ramos

Intra- e interdisciplinarità della romanistica

Nata nell'Ottocento, la romanistica sperimenta ora tendenze introspettive, che scaturiscono sì dall'esigenza metodologica di ricostruire il profilo storico e le tappe principali del proprio sviluppo e della propria affermazione quale campo di ricerca, ma anche dalla necessità di riflettere sulla valenza, sull'attualità e sulle prospettive della disciplina, in un'ottica meta-disciplinare.

La sezione si propone di considerare questo fenomeno di autoriflessione in una duplice prospettiva. Da un lato, concentrandoci sulla *storia della disciplina*, cercheremo di ricostruirne le linee essenziali attraverso le sue figure più importanti e il loro operato (profili, contesti storici, archivi, materiali autografi ecc.). Dall'altro, tenteremo di focalizzarci su uno degli aspetti più emblematici della romanistica attuale: la *materialità testuale*. Infatti, le questioni materiali – il supporto, l'inchiostro, l'impaginazione, la scrittura ecc. – non solo hanno determinato e determinano il tipo di composizione, la circolazione e la ricezione dei testi, ma sono pure fondamentali per comprendere i momenti cruciali della storia e dell'evoluzione, in senso intra- e inter-disciplinare, della disciplina (l'emergere della dialettologia; della linguistica moderna; della filologia materiale…).

Gli interventi possono essere condotti in francese, spagnolo e italiano. Saranno benvenuti anche contributi provenienti da altri campi di ricerca (paleografia, archeologia, codicologia, storia dell'arte, scienze esatte, ecc.).